

Agronomi e forestali Bara confermato presidente dell'Ordine

PROFESSIONISTI

BRESCIA. Gianpietro Bara sarà il presidente dell'Ordine dei dottori Agronomi e dei dottori Forestali di Brescia anche per i prossimi quattro anni. Loha deciso il Consiglio di amministrazione con quartier generale in città in via Lamarmora, che ha rinnovato i suoi organi direttivi affiancando alla guida esperta rappresentata dal già presidente Bara una squadra di sette nuovi consiglieri su nove, che lo affiancherà nelle scelte del prossimo futuro.

Il nuovo Ufficio di presidenza è composto dalla vicepresidente Emanuela Lombardi, dal segretario Salvatore Agliata e dal tesoriere Angelo Divittini. La squadra di lavoro 2025-2029 è completata dai consiglieri Paola Simoncelli,



Il protagonista. Gianpietro Bara

Massimo Gatta, Fausto Cavalli, Adriano Prandelli e Marco Cicci. Per l'Ordine degli Agronomi e dei Forestali, che durante l'ultimo mandato ha contato un incremento del 10% delle iscrizioni, gli anni in arrivo si presenterebbero come «un'era di sfide cruciali».

Nel suo primo intervento il presidente Bara ha espresso «grande soddisfazione per la rinnovata fiducia che i colleghi hanno

messo a sostegno del progetto di crescita e rinnovamento avviato nel 2022», promettendo di mettere a disposizione di tutti «l'esperienza maturata nei precedenti mandati, sia provinciali sia regionali, per guidare una squadra rinnovata e piena di promettente entusiasmo». Il presidente ha anche sottolineato l'importanza di proseguire nell'ammodernamento della professione in un contesto di nuove sfide, tra cui le applicazioni dell'intelligenza artificiale e i processi di innovazione in corso. «Il dottore agronomo e il dottore forestale rimangono figure centrali nello sviluppo sostenibile del nostro Paese - ha evidenziato Bara - e hanno assunto ruoli primari nel coniugare la qualità della vita alla progettazione delle produzioni agroalimentari, la tutela dell'ambiente alla cura delle foreste, come anche alla gestione dei cambiamenti climatici, soprattutto in ambiente urbano».

Il programma include l'impegno dell'Ordine a favorire l'accesso dei giovani alla professione, anche attraverso la sinergia con il corso di laurea attivato dall'Università di Brescia.

FLAVIO ARCHETTI